

Porti

Ravenna
01 Luglio 2026

Il porto di Ravenna centra il traguardo del PNRR: conclusi tutti i nove progetti

Investimenti per circa 60 milioni di euro tra transizione energetica, digitalizzazione e sostenibilità. Benevolo: «Una grande sfida che rafforza il ruolo strategico dello scalo»



01 Luglio 2026 – Ravenna – L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha concluso, nel rispetto del cronoprogramma fissato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tutti i lavori relativi ai nove progetti finanziati nell'ambito del Piano.

Si tratta di interventi strategici, per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro, destinati a modernizzare il porto attraverso digitalizzazione, cybersecurity, transizione ecologica e sostenibilità energetica. Al termine di una costante attività di monitoraggio è stato raggiunto l'obiettivo previsto, con il completamento delle opere e il caricamento della relativa documentazione sulla piattaforma ministeriale ReGiS.

«Il rispetto della scadenza PNRR del 30 giugno 2026 – ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo – ha rappresentato una grande sfida, che ha richiesto un forte impegno per l'intera struttura dell'Ente. Grazie a un'efficace gestione delle procedure e a un serrato cronoprogramma, sono stati caricati tutti i Certificati di Ultimazione Lavori sulla piattaforma ministeriale ReGiS, rispettando la scadenza europea fissata per il 30 giugno.

Non abbiamo solo sbloccato investimenti straordinari, abbiamo anche restituito al territorio aree dismesse trasformate in parchi energetici e implementato tecnologie capaci di abbattere l'impatto ambientale delle attività portuali. Un ringraziamento va ai tecnici, ai progettisti e alle imprese che hanno lavorato senza sosta per centrare questo importante obiettivo europeo.

Con l'ultimazione di questi lavori, infatti, il porto di Ravenna non solo accelera su digitalizzazione ed energia, confermando ed ulteriormente rafforzando il proprio ruolo di hub strategico di rilevanza nazionale, ma diventa ancora più competitivo puntando sull'innovazione continua a beneficio di una sempre maggiore sicurezza delle infrastrutture e tutela dell'ambiente. Non posso che dirmi soddisfatto del grande lavoro svolto che rende il porto di Ravenna un modello green destinato ad essere protagonista

non solo del sistema economico ma anche del futuro sostenibile del nostro Paese».

Tra gli interventi completati figura la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico nell'area dell'ex raffineria Sarom. L'opera ha consentito la rigenerazione urbana e ambientale di un'area industriale dismessa di 44 ettari: circa 34 ettari sono stati occupati dall'impianto fotovoltaico, con una potenza complessiva di 37,16 MWp, mentre la parte restante è stata destinata ad aree boschive con funzione di filtro e mitigazione ecologica.

È stata inoltre completata la prima fase del sistema di cold ironing presso la banchina del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, insieme all'infrastruttura che collegherà il nuovo parco fotovoltaico al terminal crociere. Il sistema consentirà alle navi ormeggiate di spegnere i motori ausiliari durante la sosta, eliminando l'inquinamento atmosferico e acustico nell'area portuale. Nei prossimi mesi sarà completata la seconda fase dell'intervento, con l'interramento dei cavidotti e l'installazione delle cabine elettriche.

Nell'ambito delle opere a servizio del nuovo Terminal Crociere sono state installate anche colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici all'interno del Parco delle Dune, per favorire una mobilità sempre più sostenibile.

Grazie ai fondi del PNRR è stata inoltre realizzata una nuova imbarcazione full electric, destinata alla pulizia delle acque portuali e alla raccolta delle microplastiche, insieme alla stazione di ricarica polifunzionale collocata nella Darsena di città, davanti alla sede dell'Autorità Portuale.

Il programma ha interessato anche la digitalizzazione della catena logistica attraverso il Port Community System (PCS), che permette a operatori, spedizionieri e autorità di scambiarsi informazioni e documenti in modo integrato, sicuro e in tempo reale, riducendo tempi di attesa e passaggi cartacei. È stato inoltre completato il progetto MACSecurity, dedicato al potenziamento della sicurezza informatica delle infrastrutture digitali del porto.

Sono state infine concluse le attività del Bando Terminalisti Green Ports, che ha finanziato sette interventi per la sostituzione di mezzi operativi alimentati da motori endotermici con nuovi mezzi a zero emissioni. Nello stesso percorso di sostenibilità rientra anche il rinnovo del parco autoveicoli dell'Autorità Portuale, che ha sostituito i veicoli acquistati nel 2010 con nuove vetture completamente elettriche. 